

O.d.g. contro l'antisemitismo e legge sull'estradizione per genocidio

I fascisti isolati al Senato e alla Camera in due votazioni sui crimini del nazismo

Ricatto del MSI al governo sullo studio della Resistenza - Gonella neutrale mentre il relatore Dominè accoglie la tesi delle sinistre - La legge approvata a Montecitorio

Il Senato ha approvato ieri sera il seguente ordine del giorno: «Il Senato, stigmatizzando le manifestazioni antisemitiche che a Roma e in qualche altra città hanno suscitato sentimenti di indignazione e di raccapriccio; udite le dichiarazioni del governo, ritiene che simili episodi di intolleranza, assolutamente contrari alle tradizioni di civiltà del popolo italiano e ai principi di fratellanza umana e cristiana che nello spirito della Resistenza hanno alimentato il valore e l'eroismo per tutti i fratelli caduti per la libertà, non debbono mai più in alcun modo ripetersi; invita il governo ad ispirare tutto l'insegnamento, con ampio impiego di materiale informativo, alla condanna del razzismo nelle forme concrete che ha storicamente assunto nel recente passato e a prendere gli opportuni provvedimenti di prevenzione e di repressione».

Questo ordine del giorno, presentato dal senatore a vita ZANOTTI-BIANCO, è stato votato dopo che i comunisti avevano dichiarato il loro voto favorevole e ritirato la mozione Terracini sulla quale lunedì si era svolta la discussione. Il documento ha ottenuto il voto favorevole di tutto il Senato, con l'eccezione di un solo voto che attiene ai primi due e all'ultimo capoverso; non ha ottenuto il voto dei missini per il capoverso centrale: quello in cui si richiama allo spirito della Resistenza. Alla votazione per parti separate, si è giunti dopo che i missini avevano archiviato una mozione diretta a impedire qualunque voto del Senato contro l'antisemitismo. Per bocca del senatore Franzia, essi hanno fatto appello, dapprima, al regolamento, sostenendo che non era possibile votare l'ordine del giorno senza avere votato prima sulla mozione Terracini Poiché, nel frattempo, la mozione Terracini era stata ritirata, così ragionava Franzia, il Senato non poteva più votare né sulla mozione né sull'ordine del giorno.

Contro questa tesi sono intervenuti senatori di ogni settore: Bosco e Salari (dc), Terracini e altri.

Per suggerimento dello stesso presidente Merzagora, i missini hanno poi chiesto che si votasse l'ordine del giorno per parti separate, dichiarando che non avrebbero votato il passo in cui si richiama allo spirito della Resistenza.

Anche la seduta di ieri ha avuto momenti di acuta tensione. I missini, forti della loro posizione nei confronti del governo, hanno fatto affidamento su una volta sullo « stato di necessità ». Essi hanno persino alzato il dito ammonitore sul governo e, in particolare, sul ministro Medici: il quale è stato perentoriamente invitato dal ministro Franzia a non « manombrare la storia » per i giovani della scuola. Si è levata alla battaglia della sinistra comunista e socialista se il Senato ha votato l'ordine del giorno contro l'antisemitismo; e anche quei senatori democristiani, che hanno manifestato i loro sentimenti antifascisti, devono alla battaglia della sinistra se il Parlamento ha impegnato il governo a prendere misure preventive e repressive contro i promotori del rigurgito nazista.

Da parte governativa, è apparso in effetti evidente la preoccupazione di impedire che i missini ristessero isolati. L'ipocritico voto espresso dai neofascisti contro la riforma integrale del sistema giudiziario non può mutare il giudizio sui missini: non vi è differenza — ha detto TERRACINI — fra coloro che plaudono alle leggi razziali e coloro che lottarono contro la Resistenza. Si deve dunque concludere che il Senato, ieri, ha votato « fascisti ». E insieme con loro anche il governo che si vale dei voti missini per sostenersi.

Prima che si giungesse al voto sull'ordine del giorno, ZANOTTI-BIANCO, avevano parlato i senatori PARRI (ps), VERGARI (ps), MERLINI (dc) e VALENZI (ps).

Nel tardo pomeriggio, il Senato ha ripreso la discussione sul disegno di legge contenente norme per contribuire alla sistemazione dei bilanci comunali e provinciali. Prima che l'Assemblea

passasse all'esame degli articoli, ha preso la parola il ministro TAVIANI. Egli ha confermato che questa legge è soltanto un passo sulla strada della riforma integrale del sistema giudiziario. Il ministro ha poi confermato anche l'autonomia dell'imposta di famiglia dalla complementare. Rispondendo ad alcuni senatori che gli avevano rivolto domande circa l'accertamento dell'imposta sui fabbricati, il ministro ha detto che il controllo attuale degli uffici dell'Amministrazione finanziaria ha portato l'imponibile da 5 miliardi del 1950 ai 105 miliardi del 1959.

Circa le imposte sull'agricoltura, Taviani ha detto, infine, che la eliminazione del reddito agrario e delle relative esenzioni tornerà a vantaggio, oltre che dei piccoli contribuenti, delle finanze locali che potranno avvalersi di una maggiore partecipazione all'IRPE.

Il sindaco aveva chiesto l'approvazione di uno stanziamento per terminare la costruzione della chiesa di S. Paolo. Il consigliere Macciotta del PSDI è insorto immediatamente ed ha dichiarato di astenersi perché ritiene che il nuovo edificio deturpi piazza Dante e che il sindaco porti la responsabilità di aver permesso la costruzione della chiesa. Anche i consiglieri del PCI, del PSI e del MSI hanno rivolto vivaci critiche al sindaco per questa costruzione, che tra l'altro impedisce la prosecuzione. Il sindaco non ha fatto altro che incassare le critiche e ripetere che, siccome la chiesa ottiene « bene o male », bisogna completarla. Hanno votato a favore della proposta del sindaco 14 consiglieri, 14 contro e 4 si sono astenuti. La deliberazione è stata quindi respinta.

Il sindaco aveva chiesto l'approvazione di uno stanziamento per terminare la costruzione della chiesa di S. Paolo. Il consigliere Macciotta del PSDI è insorto immediatamente ed ha dichiarato di astenersi perché ritiene che il nuovo edificio deturpi piazza Dante e che il sindaco porti la responsabilità di aver permesso la costruzione della chiesa. Anche i consiglieri del PCI, del PSI e del MSI hanno rivolto vivaci critiche al sindaco per questa costruzione, che tra l'altro impedisce la prosecuzione. Il sindaco non ha fatto altro che incassare le critiche e ripetere che, siccome la chiesa ottiene « bene o male », bisogna completarla. Hanno votato a favore della proposta del sindaco 14 consiglieri, 14 contro e 4 si sono astenuti. La deliberazione è stata quindi respinta.

La Direzione del P.S.I. ha inviato ieri a suoi capi il compagno Nenni ha dichiarato di non nutrire ottimismo sugli sviluppi della situazione politica. « Bene o male », bisogna completarla. Hanno votato a favore della proposta del sindaco 14 consiglieri, 14 contro e 4 si sono astenuti. La deliberazione è stata quindi respinta.

Il Consiglio supremo di difesa è stato presieduto dal presidente del Consiglio, del Capo dello Stato.

La Commissione Esteri della Camera ha esaminato ieri la proposta di legge sulla protezione dell'ordine pubblico.

La Commissione Esteri della Camera ha esaminato ieri la proposta di legge sulla protezione dell'ordine pubblico.

La Commissione Esteri della Camera ha esaminato ieri la proposta di legge sulla protezione dell'ordine pubblico.

La Commissione Esteri della Camera ha esaminato ieri la proposta di legge sulla protezione dell'ordine pubblico.

La Commissione Esteri della Camera ha esaminato ieri la proposta di legge sulla protezione dell'ordine pubblico.

La Commissione Esteri della Camera ha esaminato ieri la proposta di legge sulla protezione dell'ordine pubblico.

La Commissione Esteri della Camera ha esaminato ieri la proposta di legge sulla protezione dell'ordine pubblico.

Il dibattito a Montecitorio

La posizione sostenuta dalle sinistre a favore dell'estradizione per i crimini del delitto di genocidio, ha prevalso ieri alla Camera.

Il provvedimento, già approvato dal Senato, si propone di dare attuazione alla convenzione votata a dall'ONU nel 1948, che colpisce i crimini perpetrati dai nazisti, in particolare modo contro gli ebrei. Una legge, che condanna un'ignominiosa condotta e che rappresenta un monito per i tristi autori di quelle svastiche che nuovamente hanno insalzato le smagognhe e le strade.

Non senza discussioni, nel corso della discussione, i deputati liberali, del Partito dell'Unione democratica e del Partito EDA di Grecia, la Unione della gioventù del lavoro d'Albania e l'Unione della gioventù di Bulgaria, la Sezione giovanile del Movimento per la distensione nei Balcani di sinistra, l'Unione della gioventù popolare di Jugoslavia.

Battuta a Cagliari la Giunta d.c.

CAGLIARI, 26. — Su una questione che riguarda la municipalità, la Giunta di destra di Cagliari del dr. Palomba è stata sconfitta.

Giornata politica

DIREZIONE DEL P.S.I.

FANFANI INTERROGATO SULLE LETTERE ANONIME

LA GIUNTA DI CATANIA

CONSIGLIO SUPREMO DI DIFESA

REGOLAMENTO DEL SENATO

I SEI - DELLA C.E.E.

COMMISSIONE ESTERI DELLA CAMERA

Tre morti a Napoli nel crollo di uno stabile costruito nel '600

Il Genio civile sollecitò i proprietari a rinforzare la costruzione - Emergono gravi responsabilità - Nel sinistro una donna è rimasta gravemente ferita

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 26. — Tre morti e un ferito in gravi condizioni in questo il tragico bilancio del crollo che per notte ha squassato un stabile di quattro piani in via Conte di Mola, nel cuore dei quartieri - a monte di Toledo.

Un disastro spaventoso, che poteva essere evitato. Costruito ai primi del '600, l'edificio si reggeva ancora in piedi a fatica. Non più di sette mesi fa il Genio civile intimò agli amministratori l'immediata esecuzione di lavori per il rafforzamento e il restauro dell'edificio. Ma gli amministratori misero sordi a questa intima, e il crollo avvenne.

NAPOLI — Vigili del fuoco al lavoro per salvare gli inquilini

Il fratello Giovanni, invece, dormiva supino, ed è stato orribilmente schiacciato dalle pietre. Alle cinque e un quarto le vittime, composte nelle bare dai vigili del fuoco, accorsi al comando dell'ingegner Colangelo e Marcano.

La « città della pace » è il tema del VI convegno dell'on. La Pira

Si terrà a giugno a Firenze - L'adesione dell'U.R.S.S. e di vari paesi socialisti I cattolici e la distensione - Un mondo unitario e basato sulla giustizia

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 26. — È stato reso noto oggi il testo del messaggio che l'on. Giorgio La Pira ha inviato ai capi di governo alla vigilia della sua partenza per il Cairo.

Il Sollecito la discussione sull'Umbria

A Montecitorio si sono riuniti i deputati umbri socialisti e comunisti.

Decine di milioni di danni in un colossale incendio

120 mila forme di formaggio in fiamme nel frigorifero dei magazzini di Brescia

La « città della pace » è il tema del VI convegno dell'on. La Pira

Si terrà a giugno a Firenze - L'adesione dell'U.R.S.S. e di vari paesi socialisti I cattolici e la distensione - Un mondo unitario e basato sulla giustizia

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 26. — È stato reso noto oggi il testo del messaggio che l'on. Giorgio La Pira ha inviato ai capi di governo alla vigilia della sua partenza per il Cairo.

Il Sollecito la discussione sull'Umbria

A Montecitorio si sono riuniti i deputati umbri socialisti e comunisti.

Decine di milioni di danni in un colossale incendio

120 mila forme di formaggio in fiamme nel frigorifero dei magazzini di Brescia



NAPOLI — Vigili del fuoco al lavoro per salvare gli inquilini

ro volti. Il fratello Giovanni, invece, dormiva supino, ed è stato orribilmente schiacciato dalle pietre. Alle cinque e un quarto le vittime, composte nelle bare dai vigili del fuoco, accorsi al comando dell'ingegner Colangelo e Marcano.

La « città della pace » è il tema del VI convegno dell'on. La Pira

Si terrà a giugno a Firenze - L'adesione dell'U.R.S.S. e di vari paesi socialisti I cattolici e la distensione - Un mondo unitario e basato sulla giustizia

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 26. — È stato reso noto oggi il testo del messaggio che l'on. Giorgio La Pira ha inviato ai capi di governo alla vigilia della sua partenza per il Cairo.

Il Sollecito la discussione sull'Umbria

A Montecitorio si sono riuniti i deputati umbri socialisti e comunisti.

Decine di milioni di danni in un colossale incendio

120 mila forme di formaggio in fiamme nel frigorifero dei magazzini di Brescia

Iniziativa unitaria a Padova per la Regione

MAMME

non basta proteggere i vostri figli con pesanti abiti di lana per ridurre la dispersione del calore, occorre rifornirli del combustibile adatto degli zuccheri assimilabili.

Una cucchiata di CONFETTURA CIRIO su pane e burro, un panetto di COTOGNATA CIRIO di pura cotogna e zucchero!

Mamme, proteggete i vostri figli dal freddo dando loro ogni mattina CONFETTURA CIRIO di frutta e zucchero. La frutta: il più bel dono della natura.

Lo zucchero: l'alimento più energetico.

Il 30 gennaio a Bucarest incontro dei giovani nei Balcani e Adriatico

Il 30 gennaio si aprirà a Bucarest l'incontro dei giovani e degli studenti del Baltico e dell'Adriatico.

Il 30 gennaio a Bucarest incontro dei giovani nei Balcani e Adriatico

Il 30 gennaio si aprirà a Bucarest l'incontro dei giovani e degli studenti del Baltico e dell'Adriatico.

Il 30 gennaio a Bucarest incontro dei giovani nei Balcani e Adriatico

Il 30 gennaio si aprirà a Bucarest l'incontro dei giovani e degli studenti del Baltico e dell'Adriatico.

Il 30 gennaio a Bucarest incontro dei giovani nei Balcani e Adriatico

Il 30 gennaio si aprirà a Bucarest l'incontro dei giovani e degli studenti del Baltico e dell'Adriatico.

Il 30 gennaio a Bucarest incontro dei giovani nei Balcani e Adriatico

Il 30 gennaio si aprirà a Bucarest l'incontro dei giovani e degli studenti del Baltico e dell'Adriatico.

Il 30 gennaio a Bucarest incontro dei giovani nei Balcani e Adriatico

Il 30 gennaio si aprirà a Bucarest l'incontro dei giovani e degli studenti del Baltico e dell'Adriatico.

Il 30 gennaio a Bucarest incontro dei giovani nei Balcani e Adriatico

Il 30 gennaio si aprirà a Bucarest l'incontro dei giovani e degli studenti del Baltico e dell'Adriatico.

Il 30 gennaio a Bucarest incontro dei giovani nei Balcani e Adriatico

Il 30 gennaio si aprirà a Bucarest l'incontro dei giovani e degli studenti del Baltico e dell'Adriatico.